

La «lectio magistralis» All'apertura dell'itinerario dell'educazione cattolica per gli insegnanti

Caffarra e nozze gay, nuovo affondo

«Un sisma nella genealogia umana»

Il cardinale: «Coniugalità sconnessa dall'origine della persona»

Non è passato nemmeno un mese dall'ultima severa presa di posizione del cardinale Carlo Caffarra. In occasione dell'Assunzione si scagliò contro la mercificazione del corpo della donna e criticò duramente anche quei Paesi che hanno legalizzato l'affitto dell'utero per la procreazione. Con la stessa veemenza, subito dopo il Gay Pride, il cardinale puntò il dito contro l'apertura del sindaco Virginio Merola alle nozze gay e alle adozioni omosessuali.

Ieri, proprio nei giorni in cui in Comune si sta discutendo sulla possibilità di abolire i termini «madre» e «padre» dai moduli di iscrizione ai nidi, per sostituirli con «genitore 1» e «genitore 2» in modo da annullare la distinzione tra coppie eterosessuali e omosessuali, il cardinale, aprendo l'anno formativo dell'itinerario di Educazione cattolica per insegnanti al teatro Manzoni, è tornato con forza sul tema di quella che lui stesso ha definito «coniugalità omosessuale».

Prima di iniziare la lectio magistralis sulla «Verità e bontà della coniugalità» (a cui erano presenti anche tre amministratori dell'ala cattolica del Pd: il consigliere regionale Giuseppe Paruolo, il consigliere comunale Tommaso Petrella e la presidente del Quartiere Savena Virginia Gieri) il cardinale si è lasciato andare a una battuta ironica proprio sulla questione di «genitore 1 e 2». «Devono completare la proposta — ha detto — perché così è incompleto. È incompleto perché ci si chiederà chi è il genitore 1 e chi è il genitore 2. Allora, per non litigare, un anno l'uomo fa il genitore 1 e la donna il genitore 2 e l'anno dopo viceversa. La mia proposta è questa». E non risparmia critiche alle scelte degli amministratori, in un passaggio inserito all'ultimo momento ieri nella sua lectio magistralis: «Mi meraviglio profondamente che chi ha responsabilità pubbliche tratti con tanta leggerezza un tema come questo». Un tema, quello della «coniugalità», che Caffarra affronta in cinque pagine. «È stato introdotto in

Un termine abusato

Lo scippo della parola amore

«Della parola amore è avvenuto come uno scippo. Una delle parole chiave della proposta cristiana, amore, è stata presa dalla cultura moderna ed è diventata un termine vuoto, una specie di recipiente dove ciascuno vi mette ciò che sente. La verità dell'amore è oggi difficilmente condivisibile»

molti ordinamenti statuali il riconoscimento di una "coniugalità omosessuale", ma, che lo si pensi o non lo si pensi, la definizione di coniugalità implicata nel riconoscimento della coppia omosessuale sconnette totalmente la medesima coniugalità dall'origine della persona umana. La coniugalità omosessuale è incapace di porre le condizioni del sorgere di una nuova vita umana». Insomma, per il cardinale, non



Lo Giudice (Pd) Triste che le relazioni fondamentali siano quelle genetiche e non quelle d'amore

legare la coniugalità alla procreazione produce «un vero e proprio sisma nelle categorie della genealogia della persona». «Che ne è allora della persona umana — si chiede — che entra nel mondo? È intimamente sola, perché privata delle relazioni che la fanno essere. È solo nel contesto della coniugalità che la nuova persona può essere introdotta nell'universo dell'essere in modo adeguato alla sua dignità. Non è prodotta, ma generata. E poi c'è stato uno scippo della parola amore, parola chiave della proposta cristiana».

«Che triste l'idea che le relazioni umane fondamentali siano quelle genetiche e non quelle fondate sull'amore», ha scritto sui social network Sergio Lo Giudice, senatore bolognese del Pd e storico leader del movimento omosessuale. «Il cardinale Carlo Caffarra — ha detto anche Franco Grillini, consigliere regionale ex Idv e presidente di Gaynet Italia — è ossessionato dagli omosessuali, tanto che nemmeno i cattolici seguono il moralismo sessuale della curia bolognese».

Daniela Corneo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Genitore 1 e Genitore 2

Facciano un anno a testa

«Devono completare il testo perché così è incompleto. È incompleto perché ci si chiederà chi è il genitore 1 e chi è il genitore 2. Allora, per non litigare, un anno l'uomo fa il genitore 1 e la donna il genitore 2 e l'anno dopo viceversa. La mia proposta è questa»



Al Manzoni Carlo Caffarra con la scrittrice Costanza Miriano

L'allarme I costruttori dell'Ance: «Il budget non basta»

Bando casa per giovani coppie, le domande sono raddoppiate

Raddoppiano, rispetto all'anno scorso, le adesioni all'ottava edizione del bando «Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari». Il fondo, creato per aiutare le giovani famiglie in difficoltà che vogliono acquistare una casa, prevede lo stanziamento di contributi regionali per 20.000 euro, che possono diventare 23.000 euro per gli alloggi realizzati con tecniche a basso impatto energetico. Il problema è che non ci sono soldi sufficienti per rispondere a tutte le richieste. O meglio, ce ne sono solo per soddisfarne la metà. A sottolineare il fatto è l'Ance, la sezione regionale che tutela i costruttori edili e gli imprenditori edili. Il vicepresidente dell'organizzazione, Giovanni Torri, si è prima complimentato con la giunta Errani e con l'assessore alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, per l'impegno della Regione e ha poi dichiarato: «Negli ultimi mesi avevamo avuto chiari segnali di un deciso aumento dei pre-contratti, oltre 400, è essenziale fin da subito aumentare il plafond delle risorse per garantire il pieno soddisfacimento delle richieste».

Parlando del lavoro dell'assessore Muzzarelli, Torri ha dichiarato: «Non si è arreso alle prime

difficoltà. I numeri relativi al bando confermano che la strada intrapresa è quella giusta. Con un modesto investimento pubblico si può dare una risposta importante sia alle giovani coppie che al settore delle costruzioni in forte difficoltà».

Torri, unico candidato ad assumere la guida dell'associazione a partire dal primo ottobre, ha auspicato, per il 2014, una programmazione rapida della nona edizione del bando. Un'edizione che dovrà guardare necessariamente all'evoluzione del mercato immobiliare e all'importanza di introdurre nuove tipologie di finanziamento in grado di venire incontro alle diverse esigenze delle famiglie in un periodo di difficile congiuntura economica. «In particolare — dice il vicepresidente del-

Contributi Il fondo prevede stanziamenti per 20 mila euro per chi vuole acquistare un alloggio

l'Ance — riteniamo possa interessare alle nostre imprese associate anche l'introduzione nel bando di una nuova tipologia di contratto: la locazione con patto di futura vendita per 5 o 6 anni, prevedendo un contributo regionale di 30.000 euro, che equivale a quello previsto per i comuni delle aree terremotate».

Teodora Stefanelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esiste un'acqua che porta in viaggio attraverso il paesaggio, la cultura e il cibo della Montagna tra Bologna e Pistoia.

La chiave della salute

acquacerelia.com

Con il patrocinio del Comune di Porretta Terme

Porretta Slow

Saperi in Rilievo

Porretta Terme, (BO)
11, 12, 13
Ottobre 2013

"Ospiti della manifestazione Francesco Guccini e Carlo Petrini"

Slow Food®
Alto Reno e Montagna Pistoiese